

Premiate cinque mamme è un progetto per il pranzo via app

I piatti tipici in confezioni griffate. Le imprenditrici riunite in cooperativa

UN corso di banqueting che diventa impresa. Una sfida per 5 donne del rione Sanità, mamme senza lavoro dai 25 ai 60 anni, premiate dal bando sull'inclusione sociale della fondazione Vodafone. Un premio aggiudicato dalla giuria (presieduta da Alex Zanardi) che ha selezionato i lavori con il contributo del Polihub, l'incubatore di start up del Politecnico di Milano e consegnato a Trento, nell'ambito del festival dell'economia. Primo posto (tra i 428 presentati) per un progetto di ristorazione veloce che nasce nel cuore di Napoli, rivolto agli oltre 60 mila turisti che nel 2014 hanno visitato il quartiere del cimitero delle Fontanelle. Maccheroni al ragù, gnocchi alla sorrentina, genovese e molti piatti della tradizione da ordinare via app, cucinare e consegnare in lussuose confezioni da asporto ai visitatori dove e quando vorranno.

È l'idea vincente del "Social eating for social inclusion" presentata dall'Altra Napoli onlus (che da anni lavora nel quartiere) e sviluppato in partnership con l'associazione "La casa dei cristallini". «Ci occupiamo da dieci anni di valorizzare il talento dei giovani — afferma il presidente dell'Altra Napoli Ernesto Albanese — aiutandoli a trasformare le loro qualità in opportunità di sviluppo economico e umano. Il talento dell'arte culinaria potrà essere valorizzato e trasformato in una fonte di reddito, promuovendo quel connubio tra cibo e riscatto sociale». Il nuovo servizio partirà dopo l'estate e se il progetto andrà bene, potrà essere replicato e ampliato anche in altre zone della città. Costituita già la cooperativa del piccolo gruppo di mamme neo imprenditrici. Sono pronte a entrare in campo e a offrire le loro prelibatezze ai turisti a prezzi modici. La confezione d'asporto è griffata, pensata esclusivamente per l'occasione da un team di studentesse del corso di laurea in social design della Seconda università. Il piatto è da consumare subito, all'interno è scritta la storia dei piatti e della Napoli antica.

Insomma, un modo per ricominciare a vivere dopo essere piombate nel disagio sociale. Alcune mamme del gruppo hanno perso il lavoro, altre non l'hanno mai avuto, nessuna di loro riusciva ad arrivare a fine mese. Ora, grazie al premio e all'incoraggiamento del progetto, provano a cambiare.